



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 271/15 S.N.

Roma, 16 marzo 2015

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO**  
Prof. Cinzia Guercio  
00184 ROMA

e, per conoscenza:

**ALL'AUTORITA' ANTICORRUZIONE**  
via Minghetti, 10  
00187 ROMA

**ALLA COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**  
Via della Mercede, 9  
00187 ROMA

**OGGETTO: Questura di Macerata – Vertenza trasparenza e legalità interna - Decisione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi n. 31 del 28.10.2014.**  
**Inottemperanza.**

Si fa presente a codesti Organi che il Questore di Macerata Leucio Porto, già segnalato per innumerevoli atti che non trovano riscontro nella Legge o in norme contrattuali, a seguito della comunicazione della decisione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi di cui sopra, che ad ogni buon fine si allega, non ha emanato alcun provvedimento confermativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 L. 241/90, né ha osteso i documenti richiesti.

Pertanto, essendo eticamente inaccettabile che un Questore della Repubblica commetta violazioni tanto schiette, per giunta in materia di trasparenza, si fa presente che, laddove questi non provvederà ad immediata trasmissione di tutta la documentazione dovuta alla Segreteria Provinciale Co.I.S.P. di Macerata (struttura di questo Sindacato che ha richiesto l'ostensione), trascorsi 15 gg dalla data di ricevimento della presente, fatta salva ogni ulteriore iniziativa anche di carattere mediatico, sarà chiesto alla competente Procura della Repubblica di valutare l'eventuale commissione, da parte del predetto funzionario, del delitto di cui all'art. 328 comma 2 del Codice Penale.

Con l'occasione si sollecita la risposta alla nota n. 136/15 S.N. di questa Segreteria Nazionale, avente ad oggetto "Questura di Macerata - Accordo Nazione Quadro e contrattazione decentrata - Settimana corta - Rigetto ingiustificato dell'istanza all'Assistente Capo V.E.", essendo anch'essa a tutt'oggi priva di esito.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.  
*Franco Maccari*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
UFFICIO AFFARI GENERALI E ATTIVITA'  
DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0026737 P-4.8.1.8.3  
del 07/11/2014



10352901

SINDACATO DI POLIZIA COISP

PEC: nicolalalla@puntopec.it

Decisione 28/10/2014 31

QUESTURA DI MACERATA

PEC: gab.quest.mc@pecps.poliziadistato.it

Decisione 28/10/2014 31

Oggetto: Ricorso alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi - art. 25  
comma 4, legge 241/1990.

Con riferimento al ricorso presentato alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, si trasmette in allegato la decisione adottata nella seduta del 28/10/2014.

Si invita l'Amministrazione in indirizzo a notiziare questo Dipartimento circa le conseguenti determinazioni assunte, ai sensi dell'art. 25, comma 4 della L. 241/90 e dell'art. 12, comma 9 del D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Cons. Elisa Grande)



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSIONE PER L'ACCESSO  
AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

**Ricorrente:** Sindacato di Polizia Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di Polizia – CO.I.S.P. per la provincia di Macerata  
contro

**Amministrazione resistente:** Questura di Macerata – Ufficio di Gabinetto

FATTO

L'Ispettore Sup. della Polizia di Stato Lalla Nicola, in qualità di legale rappresentante della segreteria provinciale del sindacato ricorrente ha chiesto, il 2 settembre 2014, di potere accedere ad ogni atto relativo ai procedimenti amministrativi a conclusione dei quali il Questore di Macerata ha disposto la movimentazione interna del personale (trasferimento e aggregazione) nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2009 e la data di presentazione del gravame.

Ciò al fine di valutare l'opportunità di tutelare gli interessi della categoria rappresentata e della O.S. ricorrente.

L'amministrazione resistente, con provvedimento del 25 settembre 2014, ha negato il chiesto accesso ribadendo il contenuto del provvedimento di diniego del 3 giugno 2014 e la decisione della Commissione dell'8 luglio 2014.

In effetti, il ricorrente aveva presentato una precedente istanza avente il medesimo oggetto della presente, diversamente motivata. Nell'odierna richiesta il legale rappresentante della O.S. ricorrente fornisce un'ampia prospettazione del quadro normativo e giurisprudenziale del diritto all'informazione preventiva e successiva alle OO.SS. e dei rapporti tra diritto all'informazione e diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il provvedimento di diniego del 25 settembre 2014 il legale rappresentante della O.S. ricorrente ha adito la scrivente Commissione.

DIRITTO

L'interesse dichiarato dalla O.S. ricorrente è diretto ad acquisire documentazione per tutelare gli interessi della categoria rappresentata e della O.S. stessa.

Il d.P.R. n. 164 del 2002, stabilisce che “l’informazione successiva riguarda i criteri generali circa, tra l’altro, l’attuazione della mobilitazione interna...l’informazione successiva si attua a livello centrale e periferico”.

Un recente orientamento giurisprudenziale chiarisce, poi, che il diritto di accesso è uno strumento autonomo rispetto al diritto all’informazione, sia pure entrambi fondati sullo stesso tipo di interesse e di ratio. La richiesta di accesso “ha carattere accessorio e complementare rispetto ai diritti di informazione, che hanno la stessa portata differenziandosi per il contenuto. Il diritto di accesso è, dunque, strumentale alla medesima finalità ed è quindi, per definizione normativa, una forma di controllo consentita e legittima in riferimento ad uno specifico settore di attività, definito dal corrispondente diritto all’informazione” . Infine, afferma il Consiglio di Stato la materia della mobilità è di interesse del sindacato e “quindi un interesse tipicamente collettivo, in quanto riguarda la verifica della osservanza dei criteri oggettivi attraverso il confronto di una pluralità di casi”. (C.d.S. sez. III, n. 2559 del 2012).

Nel caso di specie, premessa la legittimazione della O.S. ricorrente e tenuto altresì, conto che la stessa non è stata informata circa i criteri generali sulla mobilità, la Commissione ritiene il ricorso fondato.

PQM

La Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi accoglie il ricorso e, per l’effetto, invita l’amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni svolte.

Roma, 28 ottobre 2014

IL PRESIDENTE

